

Tottenham-Liverpool: formazioni ufficiali e dove vederla in TV e streaming

Nella finale di Champions League si affrontano Tottenham e Liverpool. I padroni di casa arrivano all'appuntamento della finale dopo aver eliminato l'Ajax. Il Liverpool arriva a in finale dopo aver superato il Barcellona. **Nel frattempo, ecco le formazioni ufficiali di Tottenham-Liverpool:**

Tottenham-Liverpool formazioni ufficiali:

Formazione ufficiale Tottenham (4-3-2-1): Lloris; Trippier, Alderweireld, Vertonghen, Rose; Winks, Sissoko; Eriksen, Dele Alli, Son; Kane.

Formazione ufficiale Liverpool (4-2-3-1): Alisson; Alexander Arnold, Matip, van Dijk, Robertson; Fabinho, Henderson, Wijnaldum; Salah, Firmino, Mané.

Tottenham-Liverpool radiocronaca

La radiocronaca sarà offerta da Radio Rai: ad ogni modo rimanete sintonizzati nei prossimi giorni su tutte le novità tramite il nostro canale [Spreaker](#), sul proprio sito web www.radiogoal24.it e sul canale [YouTube](#).

Dove vedere in TV e streaming Tottenham-Liverpool

Tottenham-Liverpool sarà esclusiva SKY, che potrete seguire anche tramite pc, laptop, tablet o smartphone grazie a tale servizio di streaming.

Probabili Formazioni LaLiga 2018/2019: 38^ giornata

Probabili formazioni LaLiga Santander 2018/2019 - La trentottesima ed ultima giornata di Liga si giocherà tra sabato 18 e domenica 19 maggio. Con la lotta al titolo già decisa, ci aspettano novanta minuti di fuoco per stabilire Champions ed Europa League. E allora occhi puntati su Valladolid-Valencia, Getafe-Villarreal e Siviglia-Bilbao. La favorita per chiudere al quarto posto è la squadra di Marcelino. Big match tra Espanyol e Real Sociedad che si giocheranno l'ultima chance di prendere i preliminari di Europa League. Nelle zone basse della classifica il Girona ha bisogno di un miracolo per salvarsi visto che deve recuperare sei goal di differenza reti al Celta Vigo. Per seguirci basta andare sul nostro canale [Spreaker](#) nella [sezione dedicata](#) o visitare la pagina [Spreaker](#). Di seguito, nel dettaglio, **le probabili formazioni de' LaLiga Santander**.

Probabili formazioni LaLiga Santander:

LEVANTE-ATLETICO MADRID
sabato 18 maggio ore 13.00



PROBABILI FORMAZIONI

Levante-Atletico Madrid

Probabile formazione Levante (4-3-3): Koke; Luna, Cabaco, Vezo, Pedro Lopez; Rochina, Vukcevic, Camapana; Morales, Roger, Simon.

Probabile formazione Atletico Madrid (4-4-2): Oblak; Felipe Luis, Godin, Montero, Juanfran; Lemar, Rodrigo, Thomas, Koke; Kalinic, Griezmann

ESPANYOL-REAL SOCIEDAD
sabato 18 maggio ore 16.15



PROBABILI FORMAZIONI

Espanyol-Real Sociedad

Probabile formazione Espanyol (4-3-3): Lopez; Pedrosa, Hermoso, Naldo, Rosales; Granero, Roca, Darder; Wu Lei, Iglesias, Melendo.

Probabile formazione Real Sociedad (4-3-3): Rulli; Munoz, Moreno, Llorente, Sola; Merino, Zubeldia, Illarramendi; Oyarzabal, Willam José, Barrenetxea.

GETAFE-VILLARREAL
sabato 18 maggio ore 16.15



PROBABILI FORMAZIONI

Getafe-Villareal

Probabile formazione Getafe (4-4-2): David Soria; Oliveira, Cabrera, Bruno, Damián Suárez; Portillo, Maksimovic, Arambarri, Foulquier; Molina, Mata.

Probabile formazione Villarreal (4-2-3-1): Asenjo; Juame Costa, Alvaro, Mori, Quintillà; Iborra, Fornals; Ekambi, Cazorla, Chukwueze; Gerard.

SIVIGLIA-BILBAO
sabato 18 maggio ore 16.15



PROBABILI FORMAZIONI

Siviglia-Athletic Bilbao

Probabile formazione Siviglia (4-4-2): Vaclik; Escudero, Gomez, Kjaer, Jesús Navas; Vazquez, Rog, Amadou, Sarabia; Ben Yedder, Munir.

Probabile formazione Bilbao (4-2-3-1): Herrerin; Yuri, Martinez, Yeray, Capa; Dani García, Benat; Muniain, Raúl García, Ibai; Williams.

VALLADOLID-VALENCIA
sabato 18 maggio ore 16.15



PROBABILI FORMAZIONI

Valladolid-Valencia

Probabile formazione Valladolid (4-4-2): Yoel; Martinez, Calero, Olivas, Moyano; Toni Villa, Borja Fernández, Alcaraz, Waldo; Unal, Guardiola.

Probabile formazione Valencia (4-4-2): Juame; Gaya, Gabriel Paulista, Garay, Piccini; Guedes, Parejo, Coquelin, Soler; Rodrigo, Mina.

ALAVES-GIRONA
sabato 18 maggio ore 20.45



PROBABILI FORMAZIONI

Alavés-Girona

Probabile formazione Alavés (4-4-2): Pacheco; Duarte, Laguardia, Ely, Navarro; Jony, Garcia, Pina, Martin; Calleri, Borja Baston.

Probabile formazione Girona (4-3-3): Bono; Muniesa, Bernardo, Juanpe, Valery; Granell, Pons, Douglas Luiz; Mojica, Stuani, Portu.

CELTA VIGO-RAYO VALLECANO
sabato 18 maggio ore 20.45



PROBABILI FORMAZIONI

Celta Vigo-Rayo Vallecano

Probabile formazione Celta Vigo (4-4-2): Blanco; Olaza, Cabral, Araujo, Mallo; Boufal, Okay, Lobotka, Boudebouz; Maxi Gomez, Iago Aspas.

Probabile formazione Rayo Vallecano (4-2-3-1): Dimitrievski; Moreno, Velazquez, Ba, Tito; Medran, Mario Suarez; Embarba, Pozo, Bebé; De Tomás.

HUESCA-LEGANES
sabato 18 maggio ore 20.45



PROBABILI FORMAZIONI

Huesca-Leganes

Probabile formazione Huesca (4-2-3-1): Javi Varas; Javi Galán, Mantovani, Etxeita, Herrera; Musto, Moi Gómez; Ferreiro, Melero, Juanpi; Gallego.

Probabile formazione Leganes (5-3-2): Lunin; Silva, Siovas, Omeruo, Rodrigo Tarín, Moreno; Óscar Rodríguez, Rubén Pérez, Recio; Braithwaite, En-Nesyri.

REAL MADRID-BETIS
domenica 19 maggio ore 12.00



PROBABILI FORMAZIONI

Real Madrid-Betis

Probabile formazione Real Madrid (4-3-3): Courtois; Marcelo, Nacho, Varane, Carvajal; Valverde, Casemiro, Modric; Asensio, Benzema, Vazquez.

Probabile formazione Betis (4-2-3-1): Robles; Junior, Sidnei, Bartra, Mandi; Carvalho, Guardado; Tello, Lo Celso, Lainez; Jesé.

EIBAR-BARCELLONA

domenica 19 maggio ore 16.15



PROBABILI FORMAZIONI

Eibar-Barcellona

Probabile formazione Eibar (4-2-3-1): Dmitrovic; Cote, Ramis, Paulo, De Blasis; Jordan, Escalante; Cucurella, Orellana, Pedro Leon; Charles.

Probabile formazione Barcellona (4-4-2): Cillessen; Alba, Lenglet, Pique, Semedo; Vidal, Rakitic, Busquets, Sergi Roberto; Malcom, Messi.

Manchester United-Cardiff: formazioni ufficiali e dove vederla in TV e streaming

Nella 38° giornata di Premier League si affrontano Manchester United e Cardiff. I padroni di casa, due punti nelle ultime tre giornate, cercano la vittoria contro il Cardiff. Il Cardiff, dopo la gara con il Palace, vuole fare punti per risalire posizioni in classifica. **Nel frattempo, ecco le formazioni ufficiali di Manchester United-Cardiff:**

Manchester United-Cardiff formazioni ufficiali:

Formazione ufficiale Manchester United (4-3-3): de Gea; Young(C), Jones, Smalling, Diogo Dalot; Andreas Pereira, McTominay, Pogba; Greenwood, Rashford, Lingard.

Formazione ufficiale Cardiff (4-4-1-1): Etheridge; Peltier, Morrison(C), Ecuele Manga, Bennett; Mendez-Laing, Gunnarsson, Bacuna, Murphy; De Cordova-Reid; Zohore.

Manchester United-Cardiff radiocronaca

Non ci sarà copertura radiofonica in Italia: ad ogni modo rimanete sintonizzati nei prossimi giorni su tutte le novità tramite il nostro canale [Spreaker](#), sul proprio sito web www.radiogoal24.it e sul canale [YouTube](#).

Dove vedere in TV e streaming Manchester United-Cardiff

La Premier League sarà esclusiva SKY, che potrete seguire anche tramite pc, laptop, tablet o smartphone grazie a tale servizio di streaming.

Udinese-Inter: formazioni ufficiali e dove vederla in TV e streaming

Nella 35° giornata di Serie A si affrontano Udinese e Inter. I padroni di casa, un punto nelle ultime tre partite, cercano la vittoria contro l'Inter. L'Inter, dopo il pareggio con la Juventus vuole fare punti per mantenere il terzo posto in classifica. **Nel frattempo, ecco le formazioni ufficiali di Udinese-Inter:**

Udinese-Inter formazioni ufficiali:

Formazione ufficiale Udinese (3-5-2): Musso; Stryker Larsen, De Maio, Nuytinck; D'Alessandro, Mandragora, Sandro, De Paul, Zeegelaar; Okaka, Pussetto.

Formazione ufficiale Inter (4-2-3-1): Handanovic; D'Ambrosio, Skriniar, de Vrij, Asamoah; Borja Valero, Brozovic; Politano, Nainggolan, Perisic; Lautaro.

Udinese-Inter radiocronaca

La radiocronaca sarà offerta da Radio Rai: ad ogni modo rimanete sintonizzati nei prossimi giorni su tutte le novità tramite il nostro canale [Spreaker](#), sul proprio sito web www.radiogoal24.it e sul canale [YouTube](#).

Dove vedere in TV e streaming Udinese-Inter

Udinese-Inter sarà esclusiva DAZN che potrete seguire anche tramite pc, laptop, tablet o smartphone grazie a tale servizio di streaming.

Genoa-Torino: formazioni ufficiali e dove vederla in TV e streaming

Nella 33° giornata di Serie A si affrontano Genoa e Torino. I padroni di casa, un punto nelle ultime tre partite, cercano la vittoria contro il Torino. Il Torino, dopo il pareggio con il Cagliari vuole fare punti per mantenere il settimo posto in classifica. **Nel frattempo, ecco le formazioni ufficiali di Genoa-Torino:**

Genoa-Torino formazioni ufficiali:

Formazione ufficiale Genoa (3-5-2): Radu; Romero, Radovanovic, Zukanovic; Lazovic, Lerager, Veloso, Sturaro, Criscito; Lapadula, Sanabria

Formazione ufficiale Torino (3-4-2-1): Sirigu; Izzo, N'Koulou, Moretti; Ola Aina, Rincón, Meité, Ansaldi; Alex Berenguer, Baselli; Belotti.

Genoa-Torino radiocronaca

La radiocronaca sarà offerta da Radio Rai: ad ogni modo rimanete sintonizzati nei prossimi giorni su tutte le novità tramite il nostro canale [Spreaker](#), sul proprio sito web www.radiogoal24.it e sul canale YouTube.

Dove vedere in TV e streaming Genoa-Torino

Genoa-Torino sarà esclusiva SKY, che potrete seguire anche tramite pc, laptop, tablet o smartphone grazie a tale servizio di streaming.

Paco Alcácer, l'uomo che sta facendo sognare il Borussia Dortmund

Una stagione che potrebbe diventare memorabile; il **Borussia Dortmund**, dopo sei anni di dominio bavarese, ha la possibilità di tornare a sollevare il **Meisterschale**. Per raggiungere questo obiettivo servirà mantenere la testa della classifica per altre sette giornate. Impresa complicata considerando che sabato, all'**Allianz Arena**, andrà in scena il **Klassiker** che potrebbe dare una direzione ben precisa a questa **Bundesliga**. Se ci basiamo sulla storia del campionato tedesco sembra non esserci speranza per il *BVB*. Le *Wespen*, però, hanno un'arma in più: stiamo parlando di **Paco Alcácer**, l'attaccante che sta facendo sognare la tifoseria del **Signal Iduna Park**. Con sedici goal (tre in meno del capocannoniere **Lewandowski**) il giovane attaccante si è rivelato decisivo in più di una circostanza; nell'ultimo turno, contro il **Wolfsburg**, ha realizzato una doppietta che ha permesso al suo Borussia di vincere la gara e portarsi a più due sul Bayern fermato sul campo del **Friburgo**.

Ma chi è **Paco Alcácer**? Cresciuto nelle giovanili del **Valencia** è con il club spagnolo che si è presentato al grande calcio. Le stagioni passate sul prato del **Mestalla** sono valse il trasferimento al **Barcellona** ma con la maglia blaugrana non è riuscito ad imporsi. Al Borussia, invece, sta vivendo la sua migliore stagione; **Alcácer** è un centravanti atipico che ama sia stare in area di rigore sia uscirne per favorire l'inserimento dei centrocampisti o dei suoi compagni di reparto. La sua tecnica lo rende perfetto per il sistema di gioco di Favre che ha costruito una squadra che sappia dare del tu al pallone. Una delle caratteristiche migliori di **Alcácer** è la capacità di essere determinante dall'inizio o partendo dalla panchina (il **Klassiker** dell'andata lo ha deciso entrando nel secondo tempo).

Sabato ci sarà il faccia a faccia con Lewandowski: passato e presente del Borussia Dortmund si sfideranno in un match decisivo per il futuro della Bundesliga. La prova del nove per Alcácer chiamato ad espugnare l'**Allianz Arena** per avvicinare il titolo e porre fine ad un digiuno lungo sei anni.

Juventus, sorteggio positivo: ma quali sono le insidie di questo Ajax?

Sono state sorteggiate, all'urna di Nyon, le 4 partite che comporranno i quarti di finale della Champions League 2018/2019. L'unica italiana rimasta, la Juventus, affronterà l'Ajax. Gli olandesi hanno battuto il Real Madrid agli ottavi di finale, grazie ad una partita storica al Bernabeu, con 4 goal in casa dei campioni di Europa che difficilmente i tifosi si scorderanno. Diciamolo subito: ai bianconeri sono comunque andata bene, molto bene. La differenza tecnica è enorme e, anche se a questi livelli sottovalutare gli avversari può portare alla disfatta, alla squadra di Max Allegri serve solo rimanere concentrata per 180 minuti e fare il suo gioco. Nonostante tutto, l'Ajax è una squadra molto interessante, soprattutto per l'avvenire: il tecnico Erik ten Hag ha costruito un'impalcatura di giovani molto interessanti, come de Jong e de Ligt. Il centrocampista ed il difensore sono fra i più interessanti prospetti del calcio europeo e si sposano perfettamente con il 4-2-3-1 della squadra: gioco veloce, pressing asfissiante, doppie marcature e difesa a zona sui calci piazzati: servirà quindi stare attenti anche alle due ali Ziyech e Neres, accotati spesso al calcio italiano; il primo ha disposizione grande tecnica, il secondo di una incredibile velocità. Molta attenzione anche alla punta titolare, Dusan Tadic: nonostante i 30 anni ha ancora l'anima e la passione di un ragazzino, pronto a mettersi a disposizione dei compagni ma a trovarsi pronto ad ogni occasione. In questa stagione le grandi soddisfazioni sono arrivate soprattutto in Champions League, visto che in campionato i lancieri sono solo secondi, a due punti di distacco dalla capolista PSV: la lotta al titolo è ancora aperta, ma il valore della rosa è sulla carta ben superiore a tutta l'Eredivise. Nei gironi di Champions League è invece riuscita a passare come seconda con ben 12 punti, solo due in meno del Bayern Monaco e +5 dalla terza Benfica: un ottimo risultato per una squadra che negli ultimi anni è sempre stata considerata solo un'ombra, di ciò che era in passato. Dopo aver affrontato una squadra al suo livello come l'Atletico Madrid, è ora di verificare se la Juventus sia maturata e pronta ad affrontare una

sfida in cui ha solo da perdere.

Coraggio, giovani e bel gioco: l'Ajax ha cambiato il calcio europeo

È finita un'era. È finita l'era del Real Madrid campione d'Europa. E non date la colpa all'addio di Ronaldo perché colpe non ce ne sono, ma solo meriti. Il merito dell'Ajax, un baluardo del calcio europeo (ormai declassato a fucina di talenti da anni) che questa sera ha avuto un sussulto e ha recuperato i fasti dei primi anni '90 e battendo gli imbattibili, segnando addirittura 4 goal al Santiago Bernabeu.

Giovani, calcio propositivo e tanto, tanto coraggio: un mix vincente che per una volta ci ricorda che a calcio ci si può giocare – e pure bene. Che sì le grandi squadre sanno vincere anche soffrendo e proponendo poco gioco, ma la palla è rotonda per tutti e la regola è sempre quella: vince chi la butta dentro; e chi è più bravo a farlo merita l'applauso e soprattutto il passaggio del turno.

Non andrà fino in fondo l'Ajax, forse, ma sicuramente il volto della coppa dalle grandi orecchie cambia tutto in una notte: ora si torna a sognare per tante squadre che da anni si sono arrese all'idea di metterci le mani sopra. Ora è caccia aperta, sotto alla nuova regina, alla quale, quando sarà, ricorderemo di ringraziare i ragazzi olandesi.

PS: È il peggior Real Madrid degli ultimi 20 anni.

Torino, la conferenza stampa di Walter Mazzarri (LIVE)

Conferenza stampa Mazzarri - Il tecnico del **Torino**, **Walter Mazzarri** interverrà nella giornata di oggi in **conferenza stampa** in vista del prossimo impegno di campionato.

Domani alle 12.30, infatti, la squadra granata incontrerà il Chievo di mister Di Carlo per il match valido per la 26° giornata (qui le probabili formazioni di Torino-Chievo) di Serie A. Seguite LIVE le sue parole. Per aggiornare la diretta basta premere F5!

“Il Chievo ha messo in difficoltà tutti, molte volte non ha raccolto quanto avrebbe meritato, hanno pareggiato a Napoli e sono stati tra i pochi. Rispetto all’ultima recuperano anche Giaccherini. Di Carlo ha detto che vuole giocarsela fino alla fine: le partite partono tutte dallo 0-0, questa è una sfida insidiosa e dobbiamo farla a tutti i costi nostra. Ci terrei che l’affluenza ci aiutasse, bisogna essere coscienti che però non sarà una partita facile”.

Sul Chievo:

“Chi non partirà bene sarà eventualmente sostituito, i numeri non di discutono ma il Chievo ha avuto varie vicissitudini. Con Di Carlo la squadra ha iniziato ad avere un atteggiamento diverso. Possiamo rischiare di fare la partita sbagliata se la concentrazione non sarà al massimo”.

Su Belotti

“L’ho detto, è in forma, sta bene, non è stato fortunato dal punto di vista realizzativo ma merita il gol per come sta giocando, per come sta trascinando la squadra. Spero lo faccia per il ragazzo, a noi poi interessa vincere e a lui o a noi interessa quello”.

Su Di Carlo

“Stimo Di Carlo, è un guerriero, gli auguro il meglio non da domani ma dalla successiva partita”.

Sulla formazione

“Dobbiamo essere credibili con i giocatori. Io dissi loro di pensare prima alla vittoria di squadra, poi ai singoli. Quando i giocatori vincono e fanno bene tutti è giusto anche che siano anche riconfermati. Poi c'è la settimana, se uno ha la testa da un'altra parte allora il sabato glielo dico, gli dico che non giocherà”.

Su Djidji

“Diciamo che è a disposizione, non è proprio al top, ora c'è Moretti che sta bene, vediamo poi cosa succederà durante la gara”.

Sulla classifica

“Io penso sempre alla prossima, poi alla fine la guarderò alla fine. Le lezioni che abbiamo subito sono servite a tutti, si è ripercorso tutto questo discorso, poi ogni partita è una verifica”.

Sul salto di qualità

“Dipende da che punto di vista lo guardiamo: fare risultato a Napoli e poi battere l'Atalanta è un salto di qualità”.

Su Zaza

“Zaza sta bene, io cerco di mettere in campo la migliore squadra, poi la correggo. Lui si allena bene, se vedo che c'è la possibilità di farlo giocare dall'inizio o a gara in corso lo faccio, ma si tratta solo di scelte tecniche”.

Sulla corsa all'Europa

“Non faccio paragoni con altre ma le più considerate per posizioni alte stanno anche facendo difficoltà ad avere un rendimento continuo. Non vale solo per il Toro il discorso della continuità, vale per tutte. Bisogna crescere noi, con le squadre che per due terzi di campionato hanno dimostrato di essere sotto di noi dobbiamo vincere”.

Sulla primavera

“Di solito le mie squadre in Primavera giocano meglio, ma faccio gli scongiuri. Abbiamo anche la possibilità di sfruttare la freschezza di chi ha giocato meno,

anche domani lascerò fuori giocatori importanti e se ci sarà il bisogno saranno pronti a sostituire i titolari".

Le parole e le lacrime di un leader: qualcuno ascolti Bellusci

"Non meritiamo assolutamente i fischi dei tifosi, attraversiamo un momento in cui non sappiamo in mano a chi siamo e siamo fragili per la questione societaria. Nessuno è in grado di darci garanzie, siamo da soli e lasciati a noi stessi. Foschi e Stellone ci stanno proteggendo da tutti.

Dovete aiutarci, questa volta non accetto fischi. Abbiamo finito con quattro giocatori coi crampi. I fischi a Cremona o contro la Salernitana li ho accettati, ma oggi non ci sto. Tolti i dieci minuti finali, meritiamo solo complimenti

Non resta che aspettare il 15 febbraio, a me non frega nulla dello stipendio. Mi interessa sapere chi siamo, quale futuro abbiamo, se c'è una prospettiva. Se c'è un problema vado a casa, ma io voglio vincere il campionato e tornare in Serie A. Serve unione, voglio 40mila persone allo stadio per la Serie A".

L'intervista rilasciata dal difensore del Palermo andrebbe passata sui maxi schermi degli stadi di tutta la Serie B e, perché no, pure della Serie A. Non deve e non può passare inosservato il fatto che una squadra così importante del nostro calcio stia vivendo un dramma non solo sportivo. Oltre gli stipendi non pagati ci sono i sogni della gente, di quella con la sciarpetta e armata solo di voce che vuole tornare in Serie A, di gente come Bellusci che non giocherà mai in Champions League, ma la sua chance di marcare Ronaldo se la merita e se la vuole prendere. E il campo lo stava anche permettendo: prima posizione in classifica indiscussa fino a poco fa, fino a che non è iniziato (anzi ripreso) l'oblio. L'oblio di una società malata da anni a cui solo falsi profeti hanno provato a dare una cura. E ora nessuno ha il coraggio di agire. Non lo vogliono fare i privati, lo faccia la Lega: salvate il Palermo come avete salvato le big di Serie A; non supporteremo oltre un altro Bari o un altro Parma.